

MOD_BND_002

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

Allegato al Bando 2018 pubblicato sul Burert n. 344 del 29.10.2018

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a.
Codice fiscale *	01134730397
Tipologia *	ONLUS
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2018 pubblicato sul Burert n. 344 del 29.10.2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Massimo
Cognome *	Gottifredi
Data di nascita *	10-08-1962
Luogo di nascita *	Monza (MB)
Codice fiscale *	GTTMSM62M10F704W

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Riolo Terme
Codice fiscale *	00226010395
N. atto deliberativo *	2018/294
Data *	19-11-2018
Link delibera (*)	http://apps.comune.rioloterme.ra.it/albopretorio/albopretorio/Main.do?id=761996&MVPG=AmvAlboDettaglio

Partner di progetto

Nome *	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Riolo Terme

Responsabile del progetto

Nome *	Federica
Cognome *	Malavolti
Codice fiscale *	MLVFR74M63D458M

Indirizzo *	via Bollana
N. civico *	10
C.A.P. *	48015
Comune *	Cervia
Provincia *	Ravenna

Telefono fisso (*)	054677450
Cellulare (*)	3351209933

Email (*)	federica.malavolti@atlantide.net
PEC (*)	atlantidecoopsociale@legalmail.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	MAPPA DI COMUNITÀ Percorso creativo e inclusivo di partecipazione attiva degli abitanti
Ambito di intervento *	Modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del processo partecipativo è lo sviluppo di un ecosistema narrativo e di una governance partecipativa per la rigenerazione dei beni comuni che sostanziano la realtà ecomuseale nel territorio di Riolo Terme. L'idea-principio di ecosistema narrativo e governance partecipativa sono i cardini attorno ai quali realizzare una mappa di Comunità, intesa come strumento capace di concorrere, all'interno del processo costitutivo dell'Ecomuseo di Riolo Terme, all'affermazione di nuovi significati e valori del paesaggio, contribuendo alla diffusione del radicamento delle popolazioni nel proprio territorio, comunicando il sistema di informazioni naturali e culturali in esso contenute, configurando nuove forme di turismo verde ed ecologico. La mappa di comunità La mappa di comunità è uno strumento con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di: rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni; esprimere il proprio intento collaborativo nella promozione dell'identità e dell'aspirazioni locali, attivandosi nella la qualificazione dei beni comuni. La mappa evidenzia il modo con cui la comunità locale vede,
--	---

percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro. Viene in tal modo esplicitato un concetto ?nuovo? di territorio, che non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma che pure conserva la storia degli uomini che lo hanno abitato e trasformato in passato, i segni che lo hanno caratterizzato. Vi è la consapevolezza che il territorio contenga un patrimonio diffuso che va ?partecipato? attraverso azioni condivise di cura, valorizzazione, rigenerazione. Procedimento Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione/aggiornamento del DUP ? Documento Unico di Programmazione. Fase decisionale A monte del processo decisionale. Enti coinvolti Gli enti coinvolti dall'avvio del processo sono: Comune di Riolo Terme, Parco Regionale della Valle del Gesso Romagnola.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo partecipativo prevede il coinvolgimento dell'intera comunità di Riolo Terme (associazioni, enti pubblici e privati, altri soggetti interessati del territorio, cittadini comuni, grandi e piccini) per elaborare la Mappa di Comunità: un documento che riassume l'identità dell'Ecomuseo - mappando sia i beni comuni materiali (siti, manufatti, strutture, spazi verdi, ecc.) che i beni comuni immateriali (tradizioni, saperi, testimonianze, abitudini tipiche, ecc.) e nel quale sono condivise relazioni capaci di rendere la comunità un sistema attivo nel recuperare, salvaguardare, valorizzare, implementare quei patrimoni nei quali riconosce la sua storia, il suo presente, il suo futuro. Partendo dal ?patto fondativo dell'Ecomuseo? (esito del processo partecipativo del 2016-2017), si intende dunque promuovere un percorso di progressiva attivazione della comunità nello sviluppare lo specifico strumento della Mappa di comunità, impostando e condividendo la sua formulazione fino al suo utilizzo concertato, per orientare le attività dell'Ecomuseo nella qualificazione dei beni comuni che ne caratterizzano l'identità. Il processo sarà articolato sia in momenti circoscritti a gruppi di lavoro che in momenti plenari estesi a tutta la cittadinanza, e sarà caratterizzato da attività sia formative che progettuali.

Contesto del processo partecipativo *

Riolo Terme è una città termale di poco più di 5.700 abitanti, a pochi chilometri dalla via Emilia, tra Imola e Faenza, è immersa nel verde dell'Appennino che dalla Romagna già digrada verso la Toscana. Riolo ha le sue principali attrattive nelle ricchezze storiche, ambientali, enogastronomiche e soprattutto nelle sue preziose acque termali le cui proprietà erano già rinomate in epoca romana. Il centro, raccolto attorno alla Rocca trecentesca, offre le suggestioni di un agglomerato nato dentro le mura, anticamente a difesa dell'abitato. Tutta la città è poi lo scenario di sagre che esaltano i prodotti della nostra terra e di iniziative per allietare il soggiorno ai turisti, attraverso mostre ed esposizioni che arricchiscono i già prestigiosi contenitori. I principali patrimoni di Riolo Terme La Rocca di Riolo, antica roccaforte della Valle del Senio, sorse insieme al suo borgo sul finire del XIV secolo, come presidio per opera della città di Bologna. Mantenendo nel tempo la sua funzione difensiva è un

magnifico esempio di fortificazione militare che segue l'evoluzione delle tecniche offensive tardomedievali. Al primo nucleo, ancora abbastanza integro e ben visibile, furono infatti apportate modifiche e aggiunte, in particolare a seguito dell'avvento delle artiglierie da fuoco. È stata Sede Municipale fino al 1985. Per l'intero edificio venne elaborato, nel 1981, un progetto di ristrutturazioni e di recupero. Gli interventi hanno investito il complesso architettonico in modo radicale, interessando non solo la Rocca ma anche l'area circostante per il recupero del fossato. La Rocca ospita diversi momenti della programmazione culturale e museale: il Centro Documentazione della Vena del Gesso, le mostre d'arte di importanza nazionale ed europee, programmi musicali e proiezioni cinematografiche, incontri storici - culturali - gastronomici. La Grotta di Re Tiberio è la grotta più nota e celebrata del Parco della Vena del Gesso soprattutto per la presenza di testimonianze archeologiche che attestano una frequentazione dell'uomo protratta per diversi millenni. Le vallate del Santerno, Senio, Sintria e Lamone che solcano gli Appennini nella parte occidentale della Romagna, sono intersecate, ad una decina di chilometri dalla linea di congiunzione con la pianura, dalla Vena del Gesso Romagnola. È una dorsale di solfato di calcio, variamente cristallizzato e stratificato in imponenti bancate, che affiora per una lunghezza di una ventina di chilometri e con una larghezza che non supera mai il chilometro, attraversando i territori dei comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice in provincia di Bologna e Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella in provincia di Ravenna. La formazione gessoso-solfifera, per la sua imponenza e composizione, per la straordinaria varietà della sua morfologia e la tipicità della flora e della fauna, ha inciso nella costruzione del paesaggio che si stende tutt'intorno, influenzando favorevolmente il microclima delle quattro vallate, lasciando anche il segno nella storia e nella vita degli uomini. I primi passi verso l'Ecomuseo Nell'ottobre 2006 è nato il Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino, ospitato all'interno della Rocca di Riolo. È un importante centro di studi, scoperte e attività, un punto informativo, di documentazione, conservazione e valorizzazione della memoria storica del luogo. Dal 2010 è ?Museo di Qualità? riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna in base agli standard e obiettivi di qualità ai sensi della L.R. 18/2000. Nel 2011 è stata inaugurata una sezione dedicata all'Arca della Memoria, una raccolta dei ricordi di testimoni d'eccezione del territorio della Vena, i suoi abitanti, una banca dati informatizzata di straordinario interesse documentale, storico, umano. Momenti di vita quotidiana, lavori scomparsi, tradizioni del passato, antiche leggende, grandi eventi della storia, raccontati dalla viva voce di chi li ha vissuti direttamente. Nel 2017 è stato avviato un processo partecipativo ha coinvolto i rappresentanti dell'intera comunità di Riolo nell'elaborazione di un patto fondativo, un documento organizzato per l'implementazione e lo sviluppo dell'Ecomuseo del paesaggio dell'Appennino faentino. In particolare è stato redatto un atlante del patrimonio della comunità di Riolo Terme, contenitore di informazioni, documenti, immagini che riguardano il territorio e il suo patrimonio di risorse, uno strumento che non rappresenta uno specchio di conoscenza del territorio e della sua identità, ma diventa anche punto di

riferimento per lo sviluppo sul territorio riolese di attività caratterizzanti l'Ecomuseo.

Obiettivi del processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

?Definire strumenti di analisi/valutazione condivisa e modalità concertate per l'implementazione/sviluppo dell'Ecomuseo di Riolo Terme. ?Rendere la comunità riolese parte attiva nell'attuazione concreta dell'Ecomuseo, sviluppando sinergie inedite tra realtà organizzate e modalità orizzontali di ingaggio del singolo cittadino ?Valorizzare le realtà organizzate attive sui temi affini al progetto, incoraggiando il punto di vista e la presenza di generazioni e culture differenti. ?Stabilizzare la conoscenza sia tecnica che comunitaria all'interno di un unico quadro che approfondisca gli aspetti determinanti dell'identità locale. ?Progettare con le associazioni del territorio piattaforme condivise per la raccolta e valorizzazione dei saperi locali, capaci di dare forma alla mappa di comunità Promuovere una narrazione dei luoghi sistematica, trasversale, comune, originale e proattiva. ?Dare continuità alle esperienze di partecipazione intraprese fino ad oggi.

Risultati attesi del processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

?Redazione della mappa di comunità: un contenitore di informazioni, documenti, immagini che riguardano il territorio e il suo patrimonio di risorse e beni comuni, uno strumento che non solo si configura come specchio di conoscenza del territorio e della sua identità, ma diventa anche punto di riferimento per lo sviluppo sul territorio riolese di attività caratterizzanti l'Ecomuseo. ?Sviluppare una o più azioni condivise (es. valorizzazione di uno spazio urbano identitario) che coniughino responsabilità reciproca, sostenibilità e miglioramento della qualità della vita, attivando la comunità nel sostanziare il modello collaborativo che può caratterizzare l'Ecomuseo. ?Promuovere un concorso di idee aperto alla cittadinanza per individuare nome e logo definitivi dell'Ecomuseo.

Data di inizio prevista * **14-01-2019**

Durata (in mesi) * **6**

N. stimato persone coinvolte * **150**

Descrizione delle fasi (tempi) * **FASE 1) PRESENTAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROCESSO PARTECIPATO Durata: 2 mesi (gennaio-febbraio 2019) AZIONI 1.1) Mappatura ?gli Amici dell'Ecomuseo? Realizzazione di una specifica mappatura per la puntuale individuazione e coinvolgimento dei potenziali portatori di interesse, oltre a quelli già preliminarmente coinvolti, sia singoli cittadini che realtà organizzate. 1.2) Campagna di comunicazione Realizzazione di una campagna di comunicazione per il coinvolgimento della popolazione (cartolina, locandina, manifesti per affissioni, pagina facebook, comunicati stampa, siti web della Coop. Atlantide e del Comune di Riolo Terme) e attivazione del concorso di idee per il nome/logo dell'Ecomuseo 1.3) Outreach/ Focus group Contatto diretto con soggetti singoli e a piccoli gruppi per consegnare diretta i materiali promozionali e mappare insieme attori e questioni in gioco. Il contatto diretto**

trasmette forte motivazione e stimola il coinvolgimento.

OBIETTIVI ?Rilevare e mappare tutte le realtà (soggetti singoli od organizzati) potenzialmente interessate ?Diffondere pubblicamente le informazioni e renderle accessibili a tutti ? Creare interesse e incentivare la partecipazione al processo

FASE 2) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO Durata: 3 mesi (marzo 2019 - maggio 2019)

AZIONI

- 2.1) Bar camp (apertura del processo) Incontro pubblico di presentazione del percorso e sviluppo argomentato dei possibili temi della mappa.
- 2.2) Workshop progettuale (diverse tecniche: selfmapping, lego serious play, logical storytelling) Tre Workshop organizzati in Gruppi di discussione. ?Il primo incontro avrà l?obiettivo di far emergere i contenuti della mappa di comunità (beni materiali e immateriali). ?Il secondo incontro svilupperà relazioni e collaborazioni connesse alla valorizzazione dei patrimoni individuati (governance collaborativa). ?Il terzo incontro definirà le forme di rappresentazione/promozione della mappa (ecosistema narrativo) e l?attivazione di sperimentazioni per la qualificazione partecipante di uno dei beni mappati.
- 2.3) Sondaggio ed Exhibit (chiusura del processo) Per condividere priorità e sondare disponibilità ad attivarsi nell?uso della mappa di comunità come strumento operativo dell?Ecomuseo.

OBIETTIVI ?Mappare patrimoni (beni comuni materiali e immateriali) ?Individuare relazioni e attivazioni (anche sperimentali) funzionali allo sviluppo dell?Ecomuseo ?Favorire la creazione di gruppi ?informali? che possano diventare narratori e attori dello sviluppo dell?Ecomuseo attraverso la valorizzazione dei beni comuni inseriti nella mappa di comunità

FASE 3) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO Durata: 1 mese (giugno 2019)

- 3.1) Assemblea pubblica Incontro pubblico per presentazione e condivisione degli esiti del percorso (mappa di comunità come modello collaborativo per lo sviluppo dell?Ecomuseo).
- 3.2) Sottoscrizione del Documento di proposta partecipata Ultima seduta del Tavolo di negoziazione per l?approvazione e sottoscrizione del Documento di proposta partecipata.
- 3.3) Accompagnamento alla decisione L?

Amministrazione comunale in seguito al processo partecipativo si impegna pubblicamente (conferenza stampa) a prendere atto dei risultati del percorso.

OBIETTIVI ?Allargare lo sguardo e ampliare le prospettive ?Condividere le priorità ?Condividere il Documento di proposta partecipata

FASE 4) Monitoraggio Durata: 12 mesi (giugno 2019-giugno 2020) Sviluppo del piano di monitoraggio

Staff di progetto

Nome *	Federica
Cognome *	Malavolti
Ruolo *	Responsabile di progetto
Email *	federica.malavolti@atlantide.net

Staff di progetto

Nome *	Elisa
Cognome *	Stivari
Ruolo *	Gestione logistica e segreteria del progetto
Email *	roccadirioolo@atlantide.net

Staff di progetto

Nome *	Andrea
Cognome *	Benassi
Ruolo *	Relazioni con il territorio/con la comunità approfondimento contenuti
Email *	retiberio@atlantide.net

Staff di progetto

Nome *	Fabiana
Cognome *	Succi
Ruolo *	Azioni di comunicazione e promozione del progetto
Email *	fabiana.succi@atlantide.net

Staff di progetto

Nome *	Vanessa
Cognome *	Vinci
Ruolo *	Relazioni con il territorio/con la comunità approfondimento contenuti
Email *	roccadirioolo@atlantide.net

Staff di progetto

Nome *	Edgardo
Cognome *	Martini
Ruolo *	Azioni di comunicazione e promozione del progetto
Email *	roccadirioolo@atlantide.net

Staff di progetto

Nome *	Bianca
Cognome *	Argnani
Ruolo *	Impaginazione grafica materiali promozionali e reportistica
Email *	bianca.arnani@atlantide.net

Staff di progetto

Nome *	Giovanna
Cognome *	Piolanti
Ruolo *	Rendicontazione del progetto
Email *	giovanna.piolanti@atlantide.net

Staff di progetto

Nome *	Nicoletta
Cognome *	Borghini
Ruolo *	Rendicontazione del progetto
Email *	nicoletta.borghini@atlantide.net

Staff di progetto

Nome *	Monia
Cognome *	Guarino
Ruolo *	Curatore delle azioni di conduzione, facilitazione e reporting
Email *	moniaguarino@alice.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	Soggetto promotore Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a. Soggetto decisore Comune di Riolo Terme Principali attori che hanno già sottoscritto l?Accordo IF Imola Faenza Tourism Company s.c.a.r.l. Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità ? Romagna Istituto Comprensivo G. Pascoli Associazione Turistica PRO LOCO Principali attori sollecitati che non hanno ancora sottoscritto l?Accordo Istituto Professionale Alberghiero P. Artusi Ordine provinciale dei Dottori Agronomi Ordine provinciale degli Architetti Confederazione Italiana Agricoltori Federazione Coldiretti Associazione Culturale "Romagna" Associazione Gemellaggi Associazione Turistico Pro Loco Borgo Rivola Associazione Volontari di Protezione Civile Centro di aggregazione "La baracca" Centro Giovani Clips Rag & Rock Centro sociale "Le scuole" Borgo Rivola Centro Sociale R.C.A. "Primavera" Circolo Ricreativo Culturale "Villa Nina" GART - Gruppo d'Arte GeoL@b Onlus Gruppo Alpini Attori da sollecitare
---------------------------------------	--

Soggetti organizzati In fase preliminare sono state coinvolte realtà che operano attivamente per la promozione e la valorizzazione del territorio che, tramite manifestazioni di interesse hanno già aderito al progetto e formalizzato il loro impegno (ACCORDO). Attraverso una specifica mappatura saranno individuati altri eventuali soggetti interessati, coinvolgendo gli stessi via mail e telefono per la convocazione ad un primo incontro organizzato in una data concordata con gli stessi soggetti, in modo da conciliare le diverse esigenze. Si tratterà di momenti informativi e di scambio mirati nell'ambito di riunioni organizzate come focus group. Saranno direttamente invitate a partecipare tutte le associazioni di promozione culturale e turistica e di tutela ambientale presenti nel territorio e tutti coloro che appaiano, a qualunque titolo potenzialmente interessati. **Soggetti non organizzati** Saranno inoltre sollecitati: Imprenditori agricoli Gestori di agriturismo Giovani coltivatori diretti Giovani artisti locali Il processo sarà aperto a tutti i cittadini che desiderano partecipare attraverso una campagna di promozione condotta con l'utilizzo dei siti web di Atlantide e del Comune, dei social networks ufficiali, cartoline, locandine, articoli di giornale e con un incontro pubblico di illustrazione del progetto. I suddetti strumenti ?mediati? saranno integrati con la collaborazione delle realtà locali ad oggi sollecitate e con quanti manifestano progressivamente l'interesse ad essere parte del percorso. Un'attenzione particolare sarà posta al coinvolgimento dei soggetti fragili e vulnerabili (in particolare soggetti in solitudine con difficoltà economiche, persone diversamente abili, persone straniere) attraverso il contatto diretto, informale e conviviale, ove possibile e significativo. Lo strumento del concorso di idee per il nome e il logo permetterà di sollecitare e attivare l'attenzione diffusa della comunità.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Ad oggi sono stati sollecitati/coinvolti i soggetti organizzati che ?portano? i principali interessi in gioco sull'oggetto del percorso e offrono diversi punti di vista in relazione a agricoltura, ambiente e paesaggio, promozione del territorio. Per definire quali ulteriori soggetti organizzati includere dopo l'avvio del processo, sarà elaborata (con l'ausilio del TdN) la mappa degli Amici dell'Ecomuseo, una rappresentazione che permetterà innanzitutto di evidenziare portatori d'interesse ? diretti? e ?indiretti? ma anche singoli ?saggi locali?, si baserà sulle informazioni che il Comune e il TdN detengono in merito a realtà di carattere economico, tecnico e socio-culturale. La mappa definitiva sarà elaborata con le informazioni raccolte sul territorio attraverso interviste ?esplorative? a singole persone o a piccoli gruppi, raccogliendo partecipazioni. La presenza in strada consentirà di raggiungere quei soggetti non intercettabili attraverso altri canali. Condivisa la mappa con il TdN, questa sarà pubblicata on line e affissa presso le bacheche del territorio, al fine di raccogliere integrazioni e suggerimenti dai cittadini (approccio della porta aperta). Una volta definita, le eventuali realtà sociali (organizzate e non) non ancora coinvolte saranno tempestivamente sollecitate. Il processo è articolato in incontri del TdN (organizzati in gruppi di lavoro e sessioni plenarie) e momenti di confronto pubblico (caratterizzati dall'impiego di diverse tecniche e modalità). L'approccio inclusivo

sarà caratterizzato prima da incontri con il singolo soggetto (interviste), si passa a successivi incontri con gruppi di ? attenzione? (focus group con punti di vista omogenei), si prosegue attivando incontri con gruppi di lavoro (workshop tematici/tavoli multi-attore dove coinvolgere contemporaneamente tutti i portatori di interesse sulla stessa questione), infine si arriva ad incontri con la comunità (per presentare gli esiti del confronto e arricchire le proposte). Per approntare le decisioni saranno utilizzati prevalentemente strumenti quali-quantitativa di democrazia deliberativa (Interviste, Focus group, Bar camp, Sondaggi, Assemblee). Gli incontri si svolgeranno in spazi facilmente accessibili e senza barriere architettoniche. I momenti principali saranno organizzati itineranti sul territorio per favorire una maggiore inclusione. Sarà privilegiato il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali. Alcune attenzioni: ?mediante l?outreach verranno individuati i soggetti deboli ed esponenti di realtà difficili, ?si utilizzeranno come veicolo informativo i soggetti attivi sul territorio, ?si cercherà di conciliare i tempi di vita e di lavoro delle categorie maggiormente presenti, ?sarà sostenuta la partecipazione autonoma o accompagnata di soggetti deboli, ?saranno coinvolte figure utili a portare la voce di chi non può partecipare. Gli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici.

Programma creazione TdN *

1)Il TdN si accorda sull?obiettivo del processo (mappa di comunità come modello collaborativo per lo sviluppo dell? Ecomuseo) 2)Convocazione (tramite invito nominale con e-mail) del nucleo base del TdN (soggetto richiedente, soggetto decisore, responsabile del progetto, soggetti che hanno sottoscritto l?accordo, curatore del percorso. 3)Realizzazione incontro ?preliminare? all?avvio del processo per condividere la mappa degli Amici dell?Ecomuseo, le regole del processo e del TdN, il programma dettagliato del processo, le modalità di coinvolgimento della comunità più efficaci, il nominativo da candidare nel Comitato di garanzia. 4)Realizzazione sedute contestuali alla fase di condivisione del processo per individuare gli elementi base della mappa di comunità da sviluppare attraverso il confronto. 5)Realizzazione sedute contestuali alla fase di svolgimento del processo per entrare nel merito delle questioni che via via emergono dal confronto con la comunità 6)Realizzazione sedute conclusive per definire i contenuti specifici del Documento di Proposta partecipata e procedere alla sua approvazione/sottoscrizione. La composizione del TdN si basa sulla Mappa degli Amici dell?Ecomuseo condivisa in bozza in occasione dell?incontro preliminare. La selezione avviene tramite la sottoscrizione di una scheda di adesione (scaricabile da web). La mappa rimane esposta un paio di settimane per eventuali integrazioni. E? inviata una lettera nominale per invitare quanti elencati nella mappa ad aderire al TdN. La composizione del TdN è resa pubblica. E? lasciata ?aperta? la possibilità di nuove adesioni durante la fase di apertura del processo. Raccolte le manifestazioni, si procede a convocare la prima seduta del TdN. Nelle singole sedute del TdN sono previsti sia lavori di gruppo che momenti plenari. Il responsabile

del progetto presenta l'ordine del giorno e i tempi a disposizione, ricorda le regole condivise sul funzionamento del TdN. Il curatore del processo conduce facendo sintesi di convergenze e divergenze. È tenuto un registro delle presenze. Al termine dell'incontro è valutata la rappresentatività della discussione. Gli incontri sono calendarizzati. Prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line. Una e-mail della segreteria organizzativa avvertirà i partecipanti dell'avvenuta pubblicazione on-line così come il promemoria su data, luogo e ordine del giorno del prossimo incontro. Di ogni incontro è redatto un report che organizza i contributi emersi dal confronto affinché emerga la progressione verso i risultati attesi. Al termine del percorso i report degli incontri (confermati dai partecipanti e pubblicati on-line) sono utilizzati per comporre il Documento di Proposta Partecipata, redatto dal curatore del percorso. Il DocPP sarà sottoposto alla verifica del TdN, il quale - in occasione della sua ultima seduta - procederà alla sua approvazione e sottoscrizione.

Metodi mediazione *

L'implementazione del progetto si incardina sullo sviluppo di comunità, un approccio che intende la collettività come unità d'azione e gli interventi sono preposti per unire l'assistenza dall'esterno con lo sforzo e l'autodeterminazione localmente organizzati, al fine di stimolare l'iniziativa e le capacità direttive locali. L'intero territorio diventa l'attore: è risorsa, capacità, competenza; agisce, partecipa, elabora; produce, promuove, cambia. Il focus è la comunità auto-determinata che riconosce in sé un valore e un ruolo sostanziale nella valorizzazione dei beni comuni dell'Ecomuseo. Il clima atteso è positivo e propositivo. Tuttavia per risolvere eventuali divergenze e giungere a proposte condivise, il curatore del percorso si avvarrà di uno o più facilitatori, oltre che di strumenti e metodi per trovare accordo tra i partecipanti. FASE DI APERTURA Strumenti qualitativi di democrazia deliberativa Focus group Bar camp Passeggiate sceniche (sopralluoghi partecipati con performance) FASE DI CHIUSURA Strumenti qualitativi di democrazia deliberativa Workshop Sondaggi Assemblee cittadine Qualora le divergenze dovessero permanere (nodi conflittuali), in quanto non si è riusciti a trattarle attraverso la gestione del gruppo, le tecniche di facilitazione e gli strumenti di democrazia deliberativa, si procederà con il metodo del consenso: si vota esprimendo 4 opzioni (favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore); in caso di uno o più oppositori si chiede loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori; se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno contrari non oppositori, allora il facilitatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.

Piano di comunicazione *

?Definizione dell'immagine coordinata con la creazione di un logo specifico per il processo. ?Predisposizione e aggiornamento all'interno della pagina dedicata al Museo del

Paesaggio dell'Appennino faentino - Rocca di Riolo Terme, nel sito www.aparco.net, di una sezione ad hoc dedicata al processo, dove sarà disponibile in download il materiale informativo sulle attività del progetto, i documenti prodotti dal TdN, le date e i luoghi, le modalità di partecipazione e iscrizione agli eventi, ecc? ?Predisposizione di materiale informativo (cartoline, locandine, lettere di invito) in forma sia cartacea da distribuire e affiggere in tutto il territorio del Comune, che digitale da disseminare tramite i profili social dei principali influencer. ?Attività di outreach per includere nel progetto tutte le categorie che lo rappresentano, mediante telefonate, campagna sui social, distribuzione di materiale informativo, inviti diretti. ?Predisposizione di una brochure informativa del percorso per presentare le tematiche oggetto del confronto (questioni in gioco). ?Comunicati stampa sugli appuntamenti in previsione e su quelli realizzati ?Creazione, gestione e aggiornamento di una pagina FaceBook per stimolare il confronto virtuale tra i cittadini che potranno in tal modo visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi trascorsi del progetto, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli appuntamenti appena realizzati. E? inoltre previsto: ?l'elaborazione calendario degli incontri - prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line. Una e-mail della segreteria organizzativa avvertirà i partecipanti dell'avvenuta pubblicazione on-line così come il promemoria su data, luogo e ordine del giorno del prossimo incontro Per ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività sarà possibile contattare direttamente il curatore del percorso attraverso una e-mail dedicata; ?la stesura di report e resoconti - un instant report sarà condiviso in esito ad ogni incontro (scelti tra i componenti del TdN i verbalizzatori), mentre un resoconto (report/foglio di giornale), più dettagliato sarà redatto dal curatore stesso e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme da parte dei partecipanti. I resoconti saranno resi pubblici su web. Lo strumento del resoconto consente di organizzare i contributi emersi dal confronto affinché emerga la progressione verso i risultati attesi.

Confermo che non sono presenti ' Istanze'

Confermo che non sono presenti ' Petizioni'

Confermo che non sono presenti ' Altra documentazione'

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



ACCORDO FORMALE dichiarazione di intenti_manif.interesse.pdf (2550 KB)

Soggetti sottoscrittori *

Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a. Comune di Riolo Terme Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna IF IMOLA FAENZA TOURISM COMPANY S.C.A.R.L. ISTITUTO COMPRENSIVO G. PASCOLI ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a.: risorse economiche (? 5.500) e risorse strumentali Comune di Riolo Terme: risorse economiche e risorse strumentali Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna: risorse economiche (? 2.000) IF Imola Faenza: risorse umane e strumentali IC Pascoli: risorse umane Associazione turistica Pro Loco: risorse umane, materiali e strumentali

Soggetti sottoscrittori

Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a., Comune di Riolo Terme, Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna, IF Imola Faenza, IC Pascoli, Associazione turistica Pro Loco

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

?Incontro di coordinamento/aggiornamento tra componenti del TdN e l?Ente decisore per condividere gli step della decisione, la progressiva attuazione delle proposte, l?aggiornamento dei contenuti dell?accordo formale tra le parti per la corresponsabilità nell?attuazione (modello collaborativo della mappa di comunità). ?Comunicazione dell?esito degli incontri di coordinamento da parte del TdN e dell?Ente decisore ai partecipanti e alla cittadinanza (news, post, feed, mail). ?Pubblicazione dei documenti che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta/Consiglio, elaborati) e/o il suo avvicendarsi verso l?attuazione evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell?Amministrazione. ?Attivazione di una pagina web dedicata al monitoraggio, con accompagnamento dello sviluppo dell?ecosistema narrativo basato sulla mappa e valutazione collettiva (possibilità di raccogliere commenti) delle ricadute in termini di rigenerazione dei beni urbani. Organizzazione di una festa annuale dedicata all?ECOMUSEO: iniziativa annuale da realizzarsi nell?ambito della Giornata Europea del Paesaggio, dedicato alla valutazione dei risultati e delle ricadute dell?uso della mappa di comunità come ecosistema narrativo e strumento di governance dell?

ecomuseo.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

In considerazione dello scopo stabilito da legge del Comitato di Garanzia - verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo ? e dello scopo di progetto ? sviluppare un modello cooperativo basato sulla mappa di comunità dell'Ecomuseo di Riolo terme - si propone come modalità di costituzione la nomina di 3 membri del Comitato: 1 soggetto nominato dall'Amministrazione comunale (Giunta o Consiglio), 1 soggetto nominato dal Tavolo di Negoziazione, 1 soggetto individuato tra i referenti di Ecomusei con i quali si è instaurata una collaborazione (es. Ecomuseo del sale e del mare di Cervia). Il Comitato di Garanzia sarà istituito fin dall'inizio del processo, e opererà attraverso incontri propri di coordinamento, audizioni dal Tavolo di Negoziazione, partecipazione in qualità di uditore alle attività del processo partecipativo. Il primo incontro del Comitato di Garanzia sarà indetto dal responsabile di progetto. Il monitoraggio del processo decisionale sarà attuato dal Comitato di Garanzia in collaborazione con i membri del Tavolo di negoziazione.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

?Conferenza stampa aperta e articoli sui quotidiani locali. ?Invio del DocPP nella forma di brochure-manifesto a tutti i partecipanti e soggetti interessati. ?Video spot e/o radio spot e/o web spot di presentazione della Mappa di Comunità. ?Mailing a liste di contatti e newsletter dedicata. ?News, post, feed sulle pagine web attivate per l'accompagnamento del processo e degli esiti. ?Evento pubblico aperto alla cittadinanza per la presentazione/promozione della mappa di comunità.

Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	elaborazione programma operativo
Quota a carico del soggetto richiedente *	0,00
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0,00
Contributo richiesto alla regione *	1000,00

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Dettaglio della voce di spesa *	incontri formativi e seminari
Quota a carico del soggetto richiedente *	500,00
Contributi di altri soggetti pubblici	0,00

o privati *	
Contributo richiesto alla regione *	0,00

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	conduzione, facilitazione e reportistica
Quota a carico del soggetto richiedente *	0,00
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0,00
Contributo richiesto alla regione *	3000,00

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	setting
Quota a carico del soggetto richiedente *	0,00
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	1000,00
Contributo richiesto alla regione *	0,00

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	organizzazione eventi
Quota a carico del soggetto richiedente *	2000,00
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0,00
Contributo richiesto alla regione *	3000,00

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	progettazione grafica
Quota a carico del soggetto richiedente *	1500,00
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0,00
Contributo richiesto alla regione *	0,00

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	pubblicazione riproduzione, stampa e promozione
Quota a carico del soggetto richiedente *	1500,00
Contributi di altri soggetti pubblici	1000,00

o privati *	
Contributo richiesto alla regione *	2000,00

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1000.0
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	500.0
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	9000.0
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	6000.0
Tot. Quota a carico del soggetto richiedente *	5500.0
Tot. Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	2000.0
Tot. Contributo richiesto alla regione *	9000.0
Totale costo del progetto *	16500.0

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Quota a carico del soggetto richiedente + B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	7500.0
C) Contributo richiesto alla regione	9000.0
D) Costo totale del progetto	16500.0

(C/D) % Contributo chiesto alla regione *	54.55
(A+B)/D % Co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi)	45.45

Co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore *	Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna
Importo *	2000,00

Copia documentazione co-finanziamento *



SU_DET_DETE_90_2018 parco.pdf (648 KB)

Tot. Co-finanziamento

Tot. Co-finanziamento	2000.0
Tot. B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	2000.0

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	coordinamento e calendarizzazione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000,00

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	incontri e seminari
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	500,00

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Partecipazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Conduzione, facilitazione e reportistica
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	4000,00

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Partecipazione (logistica)
Descrizione sintetica dell'attività *	Setting degli incontri, organizzazione degli eventi. Buffet . Allestimenti. Service
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	5000,00

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
------------------------------	----------------------

Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione, elaborazione, riproduzione.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	6000,00

Totale costi delle attivita' 2019

Totale costi attività programmate 2019 *	16500.0
Costo totale progetto *	16500.0

Impegni del soggetto richiedente

- * **Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2019. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018>, che attesta l'avvio del processo partecipativo**
- * **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 30 marzo 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2018 Relazione al cronoprogramma"**
- * **Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento**
- * **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione**
- * **Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)**
- * **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)**

- * **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)**
-

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- * **Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione**
- * **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo**
-

II/La sottoscritto/a *

- DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
-